

presentano

STATE A CASA

un film di

ROAN JOHNSON

con

**DARIO AITA, GIORDANA FAGGIANO,
LORENZO FREDIANI, MARTINA SAMMARCO**

e con la partecipazione di **TOMMASO RAGNO**

prodotto da

**CARLO DEGLI ESPOSTI
NICOLA SERRA**

una produzione

PALOMAR e VISION DISTRIBUTION

in collaborazione con



in collaborazione con



Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



DAL 1° LUGLIO AL CINEMA

distribuito da

VISION DISTRIBUTION

Ufficio stampa film | The Rumors
Romina Such +39 339 3689010
Chiara Bolognesi +39 339 8578872
Gianni Galli +39 335 8422890
info@therumors.it

Ufficio stampa Vision Distribution
Emanuela Semeraro
emanuela.semeraro@visiondistribution.it

CAST TECNICO

REGIA, SOGGETTO, SCENEGGIATURA	ROAN JOHNSON
FOTOGRAFIA	GIANLUCA PALMA
MONTAGGIO	PAOLO LANDOLFI A.M.C.
ASSISTENTE AL MONTAGGIO	FABIO RICCI
MUSICHE	LORENZO TOMIO
EDIZIONI MUSICALI	SUGAR MUSIC
CASTING	DARIO CERUTI U.I.C.D.
SCENOGRAFIA	LAURA BONI
COSTUMI	ALESSANDRA TRIPPETTA
ACCONCIATURE E TRUCCO	SEFORA LOPRETE
SUONO IN PRESA DIRETTA	FABIO CONCA
EDIZIONE	GIANNI MONCIOTTI
VFX SUPERVISOR	RODOLFO MIGLIARI
OPERATORE	PIETRO COMINI
AIUTO REGIA	LEONARDO SANTINI CAMILLA LOPEZ
DIRETTRICE DI PRODUZIONE	CLAUDIA CRAVOTTA
PRODUTTORI DELEGATI	MARCO CAMILLI LUIGI PINTO
PRODUTTORE ESECUTIVO	GIAN LUCA CHIARETTI
PRODOTTO DA	CARLO DEGLI ESPOSTI NICOLA SERRA
UNA PRODUZIONE	PALOMAR e VISION DISTRIBUTION
IN COLLABORAZIONE CON	SKY
IN COLLABORAZIONE CON	AMAZON PRIME VIDEO
DISTRIBUITO DA	VISION DISTRIBUTION
DURATA	110'

CAST ARTISTICO

PAOLO	DARIO AITA
BENEDETTA	GIORDANA FAGGIANO
NICOLA	LORENZO FREDIANI
SABRA	MARTINA SAMMARCO
SPATOLA	TOMMASO RAGNO
PORTIERE	FABIO TRAVERSA
IRINA	NATALIA LUNGU
ZIO BENEDETTA	LEONARDO MADDALENA

SINOSSI

Il mondo là fuori è bloccato da una pandemia, e in lockdown un appartamento a Roma diventa lo stesso di Milano, Napoli, Parigi e New York. Ognuno vive una storia identica a tutti gli altri e allo stesso tempo unica e personale. Ma questo è un film su un altro virus, ben più pericoloso, che si nasconde nella natura umana.

Quattro ragazzi sotto i trent'anni condividono un appartamento da tempo e, fermati dal contagio, si trovano ad affrontare ombre più grandi che vivere in quella situazione. L'occasione per fare dei soldi facili a scapito del loro equivoco padrone di casa porterà il film a un crescendo di tensione e delirio. Le scelte e le azioni dei ragazzi diventeranno sempre più ambigue mentre le conseguenze sconvolgeranno i loro sogni e speranze, paure e amori, fino al finale inaspettato di questa commedia molto nera o di questa tragedia molto brillante.

NOTE DI REGIA

Questo film nasce durante il lockdown. In quel momento di pausa e di astrazione che in Occidente ci ha travolto per primi, e che ha cambiato la distanza e la prospettiva con cui guardare il mondo. È bastato un microscopico virus a fare migliaia di morti, è bastato bloccare per qualche mese il paese per mandare in ginocchio un'economia costruita in secoli. Il nostro sentirsi Dei, la nostra hubris ed egocentrismo sono diventati il sintomo della nostra stupidità e fragilità.

In quel momento è nata un'urgenza di raccontare, più che quello che stava succedendo, quello che significava. E ho capito che andava fatto osando, andando fino in fondo insieme ai personaggi che avevo trovato per raccontare questa metafora della nostra natura. Ho pensato a cosa sarebbe stato di me se questa pandemia fosse successa venti anni fa, in quel momento di formazione, quando ancora non si è deciso cosa fare nella vita e della propria esistenza. Volevo tornare in mezzo a quella generazione che di colpo, da dover essere la più sfacciata di fronte alla vita, era diventata la più insicura e debole. Chi avrebbe scontato di più questa fermata brusca del nostro mondo? I giovani, e quelli senza soldi. E come avrebbero reagito di fronte a tutto questo, se i valori erano gli stessi che ci hanno portato fino all'orlo della catastrofe?

Ma volevo raccontare tutto questo divertendomi, costruendo una storia vitale, potente, ironica, con dei tratti di follia, che svelasse la metafora solo alla fine, che non soffocasse mai la storia né il percorso dei personaggi. Così in tutte le fasi del film ho seguito il mantra di essere onesto e coraggioso, mettendo in conto di fallire, scegliendo gli attori più giusti senza fare calcoli, di girare in piano sequenza rischiando di buttare via giornate di lavoro, e di provare un esperimento con il montaggio: usandone pochissimo all'inizio in modo che ogni taglio fosse davvero significativo, e poi spezzando il film sempre di più mentre la storia diventava più nera insieme alla fotografia e la musica, mentre la fiducia fra i nostri protagonisti si incrinava, la realtà si modificava e si spezzava di fronte ai nostri occhi.

Così mi sono ritrovato a entrare in zone a me sconosciute trascinato dai conflitti dei personaggi, quelli che permeano la nostra società: l'avidità, l'egoismo, il sentirsi superiori. Perché se c'è un contagio di cui dobbiamo davvero avere paura è quello dei lati più meschini della nostra natura. Perché la verità è che in questo enorme e meraviglioso organismo che è la terra, il virus siamo noi.

Roan Johnson

ROAN JOHNSON

Roan Johnson è nato a Londra da padre inglese e madre lucana, ed è cresciuto a Pisa. Ha scritto la serie *Il commissario De Luca*, tratta dai romanzi di Carlo Lucarelli, e *I delitti del BarLume*, tratta dai romanzi di Marco Malvaldi, di cui cura anche la regia da ormai otto anni. Nel 2010 ha pubblicato con Einaudi il romanzo *Prove di felicità a Roma Est*, che ha vinto il premio Berto, e con Mondadori *Dovessi ritrovarmi in una selva oscura* e *La Naneide*. Nel 2011 è uscito il suo primo film da regista, *I primi della lista. Fino a qui tutto bene* (2014), è stato il film più premiato al Festival di Roma, e il suo ultimo lungometraggio, *Piuma* (2016), è stato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2019 è il regista de *La stagione della caccia* e nel 2020 ha scritto e diretto *La concessione del telefono*, ambedue tratti dai romanzi di Andrea Camilleri. *State a casa* è il suo ultimo film e anche il più personale. (Dal 2013 fa il babbo di Jacopo e Arturo, decisamente il lavoro più difficile che ha fatto.)

FILMOGRAFIA (Regista)

2021 STATE A CASA

2020 C'ERA UNA VOLTA VIGATA - LA CONCESSIONE DEL TELEFONO (film tv)

2020 - 2015 I DELITTI DEL BARLUME (serie tv)

2019 C'ERA UNA VOLTA VIGATA - LA STAGIONE DELLA CACCIA (film tv)

2016 PIUMA

2014 FINO A QUI TUTTO BENE

2011 I PRIMI DELLA LISTA

2005 4-4-2 IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO (ep. IL TERZO PORTIERE)

“ROLLS ROYCE”, LA COVER DI MARGHERITA VICARIO

Avevamo già scelto la canzone di Achille Lauro per la scena della festa, il momento in cui i nostri ragazzi per un attimo si sentono di aver vinto la loro scommessa, il picco di euforia massima. E come inno di quella generazione di ventenni e trentenni, *Rolls Royce* ci sembrava perfetta con quella giusta dose di decadenza, gioia di vivere e follia. Allo stesso tempo, nonostante la canzone di Achille sia recente, nell'immaginario collettivo è già una sorta di classico e quindi ci sembrava giusto reinventarla e farla rinascere facendone una nuova versione. E per avere sia un'intro sorprendente sia un finale che potesse virare sulla nostalgia, abbiamo subito pensato a Margherita Vicario e al suo produttore Dade, che con gli ultimi pezzi e l'album *Bingo* ci hanno inebriato con un mix di ironia, malinconia ed emozioni contrastanti che poi è un po', se vogliamo, il tono di questo film. Per questo Margherita ci sembrava perfetta per reinterpretare il brano. E infatti, senza snaturarlo, la Vicario e Dade hanno creato più che una cover, una nuova versione della canzone che sembra quasi che Margherita canti a squarciagola insieme ai nostri protagonisti.

Roan Johnson

Sono molto felice di essere stata chiamata dal regista a reinterpretare un brano come *Rolls Royce* che, anche se recente, è ormai un classico.

Il mio produttore Davide Dade Pavanello ha portato alla luce un aspetto ancora più energetico e notturno della canzone e io interpretandola, ho cercato di stare idealmente in scena insieme agli attori durante la festa che rappresenta un momento di scollamento dalla realtà, di goduria disastrosa, divertente e tragica allo stesso tempo.

Margherita Vicario

PALOMAR

Fondata nel 1986 da Carlo Degli Esposti e con sede a Roma, Palomar è una delle più longeve case di produzione cinetelevisive italiane, leader di settore con una comprovata esperienza nella realizzazione di film di qualità, tv drama e documentari. Palomar, che dal 2019 è partner del gruppo Mediawan, nel tempo ha stretto importanti collaborazioni con i migliori talenti italiani e internazionali, proponendosi come interlocutore privilegiato nell'ambito delle coproduzioni europee.

Tra i titoli più rappresentativi possiamo citare *Il commissario Montalbano*, il successo internazionale tratto dai romanzi di Andrea Camilleri e venduto in oltre 70 Paesi, *Il giovane Montalbano*, *I delitti del BarLume*, *Braccialetti rossi*, *Maltese - Il romanzo del commissario*, la tv movie collection *C'era Una Volta Vigata*, e *Il nome della rosa*, serie tv con John Turturro e Rupert Everett, adattamento dell'acclamato bestseller di Umberto Eco.

Attualmente, Palomar è impegnata nella produzione di nuove serie internazionali quali *Quella sporca sacca nera*, *Gheddafi*, *Il conte di Montecristo* e *Il piccolo principe*.

Per il cinema Palomar ha prodotto film che si sono aggiudicati importanti riconoscimenti quali, tra gli altri, *Il giovane favoloso* di Mario Martone, *Tarde para la ira* di Raul Arevalo, vincitore di 4 Premi Goya, *The Happy Prince* di Rupert Everett, *La paranza dei bambini* di Claudio Giovannesi, tratto dal romanzo omonimo di Roberto Saviano, che si è aggiudicato l'Orso d'argento per la migliore sceneggiatura alla Berlinale 2019, *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti che è valso a Elio Germano l'Orso d'argento come migliore attore alla Berlinale 2020 e *La vita davanti a sé* film 2020 per Netflix tratto dal romanzo di Roman Gary con protagonista Sophia Loren e diretto da Edoardo Ponti. Recentemente Palomar ha inoltre aperto un'area di business dedicata all'intrattenimento e un'altra nel comparto dell'animazione attraverso un team dedicato, attualmente coinvolto nella produzione della serie tv internazionale *Il villaggio incantato di Pinocchio*.

VISION DISTRIBUTION

Vision Distribution è la società di distribuzione cinematografica nata nel dicembre 2016 dall'accordo del gruppo Sky Italia con cinque tra le maggiori case di produzione indipendenti italiane: Cattleya, Wildside, Lucisano Media Group, Palomar e Indiana Production. Vision Distribution nasce per sostenere e stimolare il cinema italiano rafforzandone il valore e la dimensione al Box Office. Vision Distribution fonda la propria filosofia aziendale sull'idea di tentare strade diverse rispetto ai consueti modelli distributivi distinguendosi per contenuti e linguaggi e basandosi sulla contaminazione di mondi ed esperienze eterogenee.

Nel 2018 Vision Distribution conquista il *biglietto d'oro per il Maggior incasso di un film italiano* con *Come un gatto in Tangenziale*, il film di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Antonio Albanese prodotto da Wildside che ha ottenuto oltre 1 milione e mezzo di spettatori per più di 10 milioni di incasso.

Nel 2019 Vision Distribution co-produce e distribuisce *La Paranza dei bambini*, il film tratto dal libro di Roberto Saviano e diretto da Claudio Giovannesi, che ottiene *l'Orso d'Argento per la Miglior Sceneggiatura* durante la *69esima edizione del Festival di Berlino*; *Ma cosa ci dice il cervello*, la commedia di Riccardo Milani con protagonista Paola Cortellesi che diventa il primo film al box office nel weekend di Pasqua con il risultato migliore per un film italiano dal 2010 uscito in quel periodo; *Il giorno più bello del mondo* di Alessandro Siani che con quasi 3 milioni di euro ottiene il miglior incasso italiano dell'anno nel weekend di apertura e *L'Immortale*, esordio record di Marco D'Amore, che diventa il film italiano con il miglior debutto al botteghino in un giorno feriale degli ultimi cinque anni.

Nel febbraio 2020, alla *70esima edizione del Festival di Berlino*, *Favolacce* vince *l'Orso d'Argento per la Miglior Sceneggiatura*. Vision Distribution porta al cinema *Padre nostro*, il film di Claudio Noce con protagonista Pierfrancesco Favino che per questa interpretazione vince la *Coppa Volpi* alla *77esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*.